

ricevuto il 11 DIC. 2007

ore 17.40



R. ORG 157  
R. ORG  
PRES 613  
D. GOV  
S. M  
P. S  
M. S

*Gruppo Consiliare di Alleanza Nazionale*  
Prot. 58289/11/12/2007/CFAB/c\_d451/A

Fabriano li 10/12/2007

**Al Signor Sindaco  
Al Presidente del Consiglio  
Comune di Fabriano**

Il Capogruppo di Alleanza Nazionale, *Alessandro Gentili* presenta la seguente **mozione.**

**OGGETTO: PINACOTECA**

**PREMESSO**

La **pinacoteca** (dal greco  $\pi\nu\alpha\chi$ , in latino pinax) è il luogo in cui sono conservate, tutelate ed offerte alla pubblica fruizione opere d'arte dipinte. La pinacoteca raccoglie solo dipinti su tela, su tavola, o su altro supporto, per cui è un museo molto più specializzato di altre tipologie museali (museo d'arte antica, museo archeologico, museo della scienza e della tecnica, ecc).

Il termine, come detto, trae origine dal greco  $\pi\nu\alpha\chi$ , ed è indicato da diverse fonti come qualsiasi supporto piano sul quale scrivere ma anche dipingere immagini per lo più di carattere votivo. Nell'antichità classica tavolette votive venivano appese sulle immagini delle divinità nei santuari o sugli alberi sacri, ma anche nelle abitazioni. Fonti antiche indicano nella *pinacotheca* il luogo di esposizione di tavolette di carattere religioso. Ad Atene una famosa Pinacoteca si trovava in una grande sala attigua all'ala sinistra dei Propilei dell'Acropoli.

**PRESO ATTO**

Nei giorni scorsi ho visitato la Pinacoteca di Fabriano e mi sono potuto rendere conto di persona dello stato, non certo allegro, in cui versano le opere ivi ospitate. Tale eredità che ci hanno lasciato i nostri avi, non meritano di alcuna attenzione da parte di questa amministrazione tesa soprattutto a vivere di apparenza e pressappochismo indice di mancato riguardo nei confronti della richiesta sempre crescente di vera fame di cultura che i nostri cittadini richiedono.

**CONSIDERATO**

L'arte e la letteratura sono l'emanazione morale della civiltà, la spirituale irradiazione dei popoli.

(Giosuè Carducci)

## CONSTATATO

Che il nuovo allestimento è stato inaugurato nello scorso mese di Luglio ed è il risultato (non propriamente brillante) della collaborazione tra l'UTC (Ufficio Tecnico Comunale) e la vice-soprintendente di Urbino **Claudia Caldari**.

La Pinacoteca di Fabriano è importante, una delle più importanti della Regione eppure è stata chiusa per oltre dieci anni, ora presenta la seguente situazione: luci infelici (con ombre proiettate sui quadri), statue imponenti relegate per terra in angoli bui, e soprattutto lo spettacolo - vergognoso - degli arazzi fiamminghi attaccati alle pareti "alla meno peggio".

Inoltre la collezione degli arazzi è rimasta imballata per dieci anni in contenitori di fortuna arrangiati nel cosiddetto "deposito attrezzato". Con il seguente risultato: gli arazzi attualmente esposti risultano tutti *accartocciati*, in parte a causa della deformazione prolungata dovuta agli imballaggi, in parte a causa dei supporti maldestri.

## IMPEGNA IL CONSIGLIO COMUNALE

A cambiare immediatamente la disposizione degli arazzi, togliendoli quindi dalla parete che li ospita, e a valutare il danno ricevuto ed una volta reintegrati disporli su piano inclinato, come a suo tempo indicato nell'allestimento Carancini.

A dare il via ad una ricomposizione dell'insieme delle opere esposte e non, in modo da rivalutare tutto il complesso museale, rivalutare, rilanciare e concretizzare il progetto di allestimento che nel 2001 il Comune di Fabriano aveva affidato all'architetto Alessandro Carancini.

Mettere al centro della vita culturale fabrianese la Pinacoteca, intesa come vero motore di sviluppo di iniziative culturali, artistiche letterarie di Scultura, Pittura, Architettura, Prosa, Poesia, Fotografia, Fumetto, Design, ma anche di Musica, Canto, Drammaturgia, Danza, Atletica, Cinematografia.

Investire di maggiore competenza la Consulta Culturale affinché tale Consulta non esaurisca il suo compito nel proporre indirizzi, ma tramite il bilancio partecipato si doti questo organo della facoltà di determinare e finanziare attività culturali, artistiche e letterarie (come sopra riportato).

Investire maggiori risorse per pubblicizzare la Pinacoteca, le prossime attività previste ed inserirla come perla del territorio, come vero e proprio gioiello turistico.

## INOLTRE CHIEDO DI

Conoscere l'attuale collocazione dei sei arazzi mancanti, mi risulta infatti che tali opere continuano a rimanere imballate, a causa degli spazi ridotti della Pinacoteca.

Di conoscere inoltre l'attuale stato di tutte le opere artistiche non esposte all'interno della Pinacoteca (come ad esempio l'antica riproduzione della *Sindone*

di Torino, esposta fino a qualche anno fa nel Grande Museo), che alloggiavano nel deposito attrezzato.

*Alessandro Gentili*  
*Ennio Mexxopera*